

DECANATO DI BAGGIO CONSIGLIO PASTORALE DECANALE

Verbale della riunione del 13 ottobre 2008

Il giorno 13 ottobre alle ore 21, presso l'Oratorio della Parrocchia S.Apollinare in Via Cabella 18 si è riunito il Consiglio Pastorale del nostro Decanato con il seguente o.d.g.

- Preghiera iniziale e adempimenti di segreteria.
- Aggiornamento sulle commissioni di Pastorale giovanile e Famiglia
- Proposte per il prossimo anno pastorale
- Varie ed eventuali.

Assenti giustificati: Visca Elena, Don Cristian Fattore, Padre Mario Pesce, Pogliani Paolo; Don Giancarlo Bandera.

Assenti: Cataldo Ferdinando, Pomerio Luigi.

Bonora Walter fa da moderatore e Robecchi Armando da segretario

Dopo gli adempimenti iniziali si comincia a discutere sulla pastorale della famiglia per la quale Bonora invita ad esprimere le proprie reazioni all'assemblea del 29 settembre nella quale la Soncini ha presentato e commentato la lettera pastorale del nostro Arcivescovo, possibilmente collegandola al percorso che abbiamo intrapreso come Cpd..

A Don Alberto Lesmo è piaciuta l'indicazione di partire dalla famiglia per recepire nelle comunità ecclesiali cammini e modalità simili alle relazioni esistenti in essa. Le famiglie possono darci spunti molto importanti. Questo tema è stato trattato diffusamente nel recente Cpp di S.Marcellina.

Bonora aggiunge che questo accostamento è vero anche se le relazioni che esistono nella famiglia sono continue e ravvicinate e molto attente ai percorsi ed ai tempi che richiedono ad esempio i più piccoli, mentre invece nelle comunità le relazioni sono spesso condizionate dall'urgenza del fare trascurando così chi non sta al passo.

Don Vittorio invita a riprendere soprattutto la parte della relazione che sottolinea come la comunità cristiana rischia di essere una famiglia a parte, indaffarata nelle sue cose e che cerca di attingere dalle famiglie almeno qualche suo componente per far funzionare la parrocchia, senza entrare pienamente nel vissuto della gente e capire le dinamiche che la caratterizzano.

Dominioni ha trovato la lettera molto concreta e quindi molto esplicita nel richiedere da parte delle famiglie un impegno maggiore e più incisivo.

Perego: nella vita attuale le famiglie sono più preoccupate di ritagliarsi spazi propri e poco interessate alla vita comunitaria e sociale. La famiglia dovrebbe essere più lievito nelle comunità e più attenta a costruire una rete di relazioni per aiutarsi a vicenda. La famiglia è come il campo base al quale bisogna sempre fare riferimento per ricaricarsi e continuare. Comunica e distribuisce la documentazione che l'ufficio diocesano della pastorale familiare ha predisposto per le parrocchie.

Don Gabriele si chiede com'è la situazione della pastorale familiare nelle nostre parrocchie dopo tre anni che le lettere pastorali del vescovo hanno insistito su questo tema e si chiede che cosa si fa in concreto.

Setti osserva che per fare qualche cosa non si deve pretendere molto, ma si dovrebbe iniziare con l'educazione all'accoglienza curando in modo particolare le relazioni; in questo senso un lavoro è stato fatto nella sua parrocchia anche se bisognerebbe rendere le relazioni tra le famiglie più stabili e durature. Senza questa base sarebbe illusorio pensare alla spiritualità.

Messina riferisce che nel proprio Cpp ci si è interrogati soprattutto a quale tipo di famiglia ci si deve rivolgere, visto che le situazioni sono le più svariate e sono cambiate profondamente in questi ultimi anni, ed è veramente difficile individuare gli spazi che possono essere dedicati alla spiritualità. Quando ci sono problemi di separazioni, di difficoltà economiche o di relazioni coi figli ecc. ci dovremmo chiedere a chi dobbiamo o possiamo rivolgerci come Chiesa.

Bonora richiama la necessità di aggiornare lo schema classico di famiglia che il Card. Martini aveva individuato nel 1991 visti i vorticosi cambiamenti avvenuti, ma è comunque necessario ripartire sempre dal rapporto di coppia che va sempre rinnovato e riscoperto nelle varie stagioni della vita.

Perego dice di stare attenti a non riversare sulla chiesa tutte le problematiche sociali e politiche che possono riguardare la famiglia, perché ci sono già organismi come la Caritas che si occupano delle famiglie in difficoltà e quindi è comunque importante individuare anche solo alcune famiglie che vogliono vivere una spiritualità familiare e che possono essere d'esempio e di speranza per gli altri.

Per quanto riguarda la commissione si è riunita una volta con la presenza di rappresentanti delle Parrocchie Madonna dei Poveri, S. Anselmo e S. Marcellina. L'obiettivo principale è quello di trovare referenti anche delle altre parrocchie per poter far ripartire la pastorale familiare in tutte le parrocchie.

Don Vittorio conclude la discussione sul tema della famiglia osservando che è proprio il compito del Cpd lasciarsi provocare da temi difficili e importanti come questo, ma anche dagli altri che abbiamo affrontato in questi due anni, per cercare assieme, con spirito di corresponsabilità, le proposte concrete che possano dare delle risposte. In questo senso si è voluto puntare sulle commissioni proprio come laboratori di proposte da sperimentare e attuare. E rimane ovviamente anche l'impegno per ognuno di noi di riportare queste tematiche nei propri ambiti parrocchiali per ottenere indicazioni utili.

Si passa poi al punto successivo che riguarda le proposte decanali per il presente anno pastorale come il Corso biblico, fatto negli anni passati ed anche ai ritiri spirituali in occasione dell'Avvento e della Quaresima. Vengono chieste le osservazioni e le aspettative con lo scopo, anche in questo caso di trovare proposte operative concrete da attuare.

Sbertoli che considera positiva l'esperienza decanale fatta dice che sarebbe bello e opportuno raccordare i temi della catechesi parrocchiale con quella decanale.

Messina, riferendosi ai Corsi biblici passati ha notato un calo preoccupante di partecipanti tra i primi e gli ultimi incontri. Sarebbe poi molto utile richiedere ai relatori più vivacità per attirare maggiormente l'interesse e l'attenzione considerata anche la collocazione serale.

Ferro propone di spostare il corso biblico al sabato mattina.

Setti sostiene che ci vuole più contestualizzazione con la vita vissuta su quello che viene proposto.

Don Alberto Lesmo espone l'esperienza del corso fatta nel suo decanato di provenienza; si faceva un incontro al mese, dall'ottobre al febbraio, alla domenica pomeriggio dalle ore 15,00 con questo schema: ritrovo - presentazione anche con un breve spazio musicale - lezione - pausa - lavori a gruppi, oppure raccolta nei gruppi delle domande da presentare al relatore (con schema d'aiuto) - ritrovo con il relatore che rispondeva alle domande raccolte (questo evitava che parlassero i soliti noti) - conclusione con la celebrazione della S. Messa alle 18,30.

Bonora: bisogna definire bene gli obiettivi del corso e tenerne conto nelle iniziative parrocchiali, senza pretendere di dare eccessive finalità al corso.

Don Claudio dice che bisogna partire da quello che si fa in parrocchia, dove si cerca di formare le persone sotto l'aspetto conoscitivo ma anche creando una esperienza di comunione e di confronto che fa crescere nella fede. Il corso decanale avrà più accentuato l'aspetto della conoscenza, ma rischia di essere una proposta solo per pochi che non può essere sostitutiva della formazione parrocchiale. Propone in concreto quattro incontri mensili decanali con l'impegno per le parrocchie di riprendere i contenuti nelle catechesi parrocchiali degli adulti.

Padre Alberto Manunza si chiede a cosa servono gli incontri decanali se di fatto raggiungono solo i soliti noti. Bisognerebbe invece raggiungere i lontani e stimolarci a qualche iniziativa di frontiera. Propone poi di modificare il titolo da Corso Biblico a Lettura biblica.

Don Giovanni Confetta ha trovato poco opportuno il testo scelto l'anno scorso della lettera ai Romani, troppo difficile e complesso da proporre soprattutto in serate monotematiche. Ha trovato più interessanti le risposte che l'esposizione.

Giacovelli concorda sulla opportunità di scegliere testi più semplici del vangelo, però sempre con l'obiettivo di approfondire alcuni temi in modo serio e calato nella propria vita. Per raggiungere i lontani suggerisce di considerare le potenzialità dei movimenti che possono aiutare molto in questo compito.

Padre Alberto Manunza dice che bisogna creare le comunità parrocchiali e non decanali.

Don Vittorio richiama invece gli obiettivi del decanato senza dover ricominciare da capo. Il decanato è una realtà che non può essere disconosciuta.

Sulle modalità del corso da proporre quest'anno è seguita una lunga discussione che alla fine don Vittorio ha voluto sintetizzare chiedendo una votazione esplicita per avere una indicazione concreta sul cosa fare quest'anno. Si decide di chiedere il parere ai soli membri laici in quanto i presbiteri si ritroveranno per mettere a punto la proposta e le modalità organizzative. La votazione ha dato il seguente esito:

- 6 voti per continuare il Corso Biblico con le stesse modalità degli anni scorsi
- 8 voti per la nuova modalità che prevede 5 incontri alla domenica pomeriggio, dalle ore 15,00 alle ore 17,30, con programma simile a quello illustrato da don Alberto e possibilmente raccordando l'argomento scelto con le catechesi parrocchiali, come ha auspicato Don Claudio.

Un altro momento è stato quello di stilare un calendario degli incontri decanali a cominciare dalle due assemblee proposte sulla Lettera Pastorale dell'Arcivescovo (già fatta con una modesta partecipazione) e quella prossima sul nuovo Lezionario Ambrosiano, per le quali l'invito è stato esplicitamente rivolto ai membri dei Cpp. Don Giovanni Confetta critica la modalità di rivolgere l'invito ai membri dei Cpp perché lo ritiene un carico eccessivo per queste persone. E' stato risposto che questi incontri sono un servizio e che per il Cpd il canale diretto è proprio quello dei Cpp, fermo restando che ogni parroco può estendere o restringere l'invito come ritiene più opportuno nella sua situazione parrocchiale.

Si riassumono poi qui di seguito gli appuntamenti decanali:

2008

- 29/09 Assemblea di presentazione della Lettera Pastorale dell'Arcivescovo «Famiglia diventa anima del mondo»
- 13/10 **Cpd**
- 20/10 Assemblea sul Nuovo Lezionario Ambrosiano
- 24/11 Commissioni
- 14/12 Ritiro spirituale di Avvento

2009

- 11/01 Corso Biblico 1° incontro
- 12/01 **Cpd**
- 26/01 Commissioni
- 08/02 Corso Biblico 2° incontro
- 23/02 Commissioni
- 09/03 **Cpd**
- 15/03 Corso Biblico 3° incontro
- 22/03 Ritiro spirituale di Quaresima
- 23/03 Commissioni
- 19/04 Corso Biblico 4° incontro
- 27/04 Commissioni
- 11/05 **Cpd**
- 25/05 Commissioni
- 22/06 Commissioni

Don Claudio comunica che è sorta una Commissione di coordinamento delle iniziative culturali del nostro decanato e che ha già cominciato a lavorare pubblicando sul nostro sito decanale le varie iniziative proposte e divulgandole nelle varie parrocchie con una locandina mensile. Sono proposte che ogni parrocchia può utilizzare come meglio crede.

Al momento non c'è ancora un progetto culturale decanale, ma c'è un impegno comune di ritrovarsi per costruire assieme delle proposte interessanti. Una iniziativa che è già in cantiere è quella di una mostra su S.Paolo considerando la ricorrenza dell'anno a lui dedicato ed un'altra è quella di valorizzare in decanato la giornata sulle comunicazioni che sarà nel mese di maggio.